

Più soldi in busta paga per i lavoratori della fascia di confine

Pubblicato: Giovedì 14 Settembre 2017



«Credo che oggi abbiamo avuto un esempio di buona politica». Il commento di **Davide Galli**, presidente di Confartigianato Imprese Varese, al termine del suo intervento nell'audizione della **Commissione attività produttive** della Regione Lombardia, riassume in una battuta il senso di una lunga giornata per l'associazione di categoria e le imprese artigiane del Varesotto.

Al Pirellone, oltre a Galli, erano presenti il direttore generale **Mauro Colombo**, i rappresentanti di **Tintoria Filati Maino**, **Bbr Models** di Saronno e **Ratti Luino srl**. Ovvero le tre imprese protagoniste del viaggio avviato da Confartigianato Varese per facilitare la reciproca conoscenza tra ente regionale e imprese. «Imprese – ha sottolineato Colombo – che in questi anni e in contesti diversi, hanno sempre garantito un livello occupazionale importante per la provincia di Varese, hanno creduto nel futuro, hanno scommesso sulla crescita e sulla riqualificazione professionale. Imprese alle quali, oggi, è necessario offrire un supporto aggiuntivo».

Confartigianato, dopo aver avviato il confronto con le imprese del territorio, ha portato in commissione una serie di proposte, tra cui l'**aumento dei salari per i lavoratori della fascia di confine** per combattere il dumping salariale della vicina **Svizzera**. «Il nostro incontro con le aziende artigiane del Luinese e della Valcuvia- ha spiegato Galli – ha evidenziato questo problema. Molte imprese non riescono a trovare lavoratori giovani perché sono più allettati dalle retribuzioni del Canton Ticino».

Il problema del dumping salariale e della «**desertificazione delle aree di confine**» è stato evidenziato anche da alcuni componenti della commissione tra cui **Luca Gaffuri** (PD) che ha sottolineato come lo

stesso problema si presenta nel Comasco dove «lavoratori del pubblico e del privato, formati a spese dell'Italia, vanno a lavorare in Svizzera».

L'ITER DELLA PROPOSTA

La proposta fatta da Confartigianato è un inizio che potrebbe concretizzarsi con una **proposta di legge al parlamento (Plp)** da parte di Regione Lombardia, considerato che la materia fiscale e tributaria è di competenza dello Stato. «Oggi sono emerse proposte interessanti per le quali occorre ora mettere in campo strumenti legislativi specifici – ha commentato **Raffaele Cattaneo**, presidente del Consiglio regionale lombardo – in particolare in **materia fiscale** per rendere il salario netto dei lavoratori più competitivo con quello del **Canton Ticino**. Sarà utile predisporre una apposita proposta di legge affinché, nell'ambito del confronto già in essere a livello europeo sugli accordi **transfrontalieri**, possa trovare attuazione la proposta emersa sul dumping salariale. Altro tema di grande attualità – ha aggiunto Cattaneo- è quello della **formazione**, per la quale esistono già strumenti legislativi regionali che possono essere meglio finalizzati a sostenere i costi e gli investimenti formativi delle imprese artigiane».

La proposta di legge, basata su un **regime fiscale incentivante per i lavoratori** che risiedono in Italia e sono occupati in aziende italiane con sede legale entro venti chilometri dal confine, verrà presentata **entro la prima settimana di ottobre** ai rappresentanti della provincia di Varese in **Regione Lombardia e in Parlamento**, dopo un ultimo confronto con le imprese protagoniste della Tavola Rotonda “**Imprese per il Territorio**”.

«Una proposta che va nella direzione del sostegno ai dipendenti delle nostre imprese, non delle imprese stesse» ha rimarcato Galli, aggiungendo al contempo che il lavoro in corso sulla **scuola dei mestieri** potrebbe rappresentare una sorta di esperimento pilota “da esportazione”.

UN IMPEGNO UNANIME

Da sottolineare l'impegno bipartisan raccolto in Commissione: dalla rappresentante del Movimento Cinque Stelle, **Laura Macchi**, ai consiglieri regionali democratici **Brambilla** e **Gaffuri**, passando per lo stesso presidente di Commissione, il leghista **Pietro Foroni**, la collega **Donatella Martinazzoli**, il forzista Salvatore **Carlo Malvezzi**, e **Daniela Mainini**, “Con Ambrosoli Presidente-Patto Civico. E non è escluso che Confartigianato, nei prossimi mesi, possa tornare in Regione Lombardia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it